

I nuovi  
**Istituti Professionali**  
**“E. Manfredi” Lugo**



Cosa cambia nell'Istituto  
Professionale

# NUOVO IMPIANTO ORGANIZZATIVO

## 1 SETTORE, 1 INDIRIZZO

### SETTORE DEI SERVIZI

#### INDIRIZZO

1. Servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica

# IDENTITÀ ISTITUTI PROFESSIONALI

Percorsi quinquennali con una **solida base di istruzione generale e tecnico professionale** per acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una **visione sistemica**:



**SAPERI E COMPETENZE** coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento (produzione di beni e/o servizi)

---



**CAPACITÀ** di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi

---



**COMPETENZE** nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi

# NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI

## DIPARTIMENTI

per **favorire l'integrazione disciplinare e la progettazione formativa**

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

con **composizione paritetica** di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica. **Funzioni consultive e di proposta** per organizzazione aree di indirizzo e utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità

## UFFICIO TECNICO per gli istituti SETTORE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO

con il compito di **organizzare** in maniera funzionale **i laboratori**, il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, le misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.

## LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

Il percorso è articolato in:

**2 bienni e 1 quinto anno**

(il secondo biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di istruzione e formazione)

Gli apprendimenti sono suddivisi in:

**un'area di insegnamento generale comune e  
aree di indirizzo specifiche**

## PIU' AUTONOMIA PER LE SCUOLE

### Quote di **AUTONOMIA** e **FLESSIBILITÀ**:

- **20%** di **autonomia** dal primo biennio al quinto anno, in relazione all'orario complessivo delle lezioni;
- **25%** di **flessibilità** nel primo biennio;
- **35 %** di **flessibilità nel secondo biennio**
- **40 %** di **flessibilità nel quinto anno**  
solo nelle AREE di INDIRIZZO per:
  - 1) rispondere a documentate richieste del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni;
  - 2) organizzare un'offerta formativa coordinata con il sistema di istruzione e formazione professionale di competenza delle Regioni.

# Rapporti tra AUTONOMIA e FLESSIBILITÀ

## AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento di ciascun anno scolastico per una quota non superiore al 20% per realizzare – in base al piano dell’offerta formativa e nei limiti delle disponibilità di bilancio – attività e insegnamenti facoltativi, coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente in relazione al percorso scelto.

L’orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto oltre il 20%.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. La valutazione dei risultati di apprendimento delle materie facoltative concorre alla valutazione complessiva.

Le richieste sono formulate all’atto delle iscrizioni alle classi.

Al fine di ampliare e razionalizzare le scelte, gli istituti possono organizzarsi in rete e stipulare anche contratti d’opera con esperti, entro i limiti e le risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna istituzione scolastica.

## FLESSIBILITÀ

Gli spazi di flessibilità consentono:

- di articolare le aree di indirizzo in opzioni non previste dal regolamento governativo. Gli studenti scelgono le opzioni a conclusione del primo biennio.
- di utilizzare, nel primo biennio, le opzioni anche ai fini del rilascio – in regime di sussidiarietà – di qualifiche triennali e diplomi quadriennali di competenza delle Regioni.

## ORE D'INSEGNAMENTO

<b>Attuali</b> <i>(nella maggior parte delle scuole)</i>	<b>Previste con Riforma</b>
<b>36 ore settimanali di 50 minuti</b>	<b>32 ore settimanali di 60 minuti</b>
<b>(990 ore annue effettive)</b>	<b>(1.056 ore annuali di lezione)</b>

# LA STRUTTURA DEL PERCORSO QUINQUENNALE

	<b>AREA GENERALE</b>	<b>AREA INDIRIZZO</b>
<b>Primo biennio</b>	<b>660 ore</b>	<b>396 ore</b>
<b>Secondo biennio e quinto anno</b>	<b>495 ore</b>	<b>561 ore</b>

## CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Forte **integrazione tra i saperi** anche nella dimensione operativa;
- Risultati di apprendimento declinati in **competenze, abilità e conoscenze** anche in relazione al Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (**EQF**), per favorire la mobilità delle persone in Unione europea (da definire con apposito decreto);
- Centralità dei **laboratori**;
- **Stage, tirocini e alternanza** scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno;
- Possibile collaborazione con **esperti esterni** per arricchire l'offerta formativa e sviluppare **competenze specialistiche**

## VALUTAZIONE E ESAMI DI STATO

Per la valutazione periodica e finale degli studenti e per gli esami di Stato:

- sono previste **prove finalizzate all'accertamento delle competenze in contesti applicativi**; le commissioni degli esami di Stato possono avvalersi di qualificati esperti del mondo economico e produttivo.

## SETTORI “SERVIZI” E “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore annue di attività e insegnamenti generali</b>	<b>660</b>	<b>660</b>	<b>495</b>	<b>495</b>	<b>495</b>
<b>Totale complessivo ore annue</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

## SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO (1/2)

DISCIPLINE	CLASSI				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui "laboratorio di Fisica"</i>	66 (°)				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui "laboratorio di Chimica"</i>	66 (°)				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99 (°°)	99 (°°)			
<b>Laboratori</b>	132(°)+198(°°)				
(°) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico (°°) insegnamento affidato al docente tecnico-pratico					

## SERVIZI DI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

### ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO (2/2)

DISCIPLINE	CLASSI				
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Laboratori tecnologici ed esercitazioni			132 (°°)	99(°°)	99(°°)
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165	165	99
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165	132	99
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			99	165	264
<b>Laboratori</b>	132(°)+198(°°)		396(°)+231(°°)		198(°)+99(°°)
<b>Ore totali</b>	<b>396</b>	<b>396</b>	<b>561</b>	<b>561</b>	<b>561</b>
(°) insegnamento svolto congiuntamente dai docenti teorico e tecnico-pratico (°°) insegnamento affidato al docente tecnico-pratico					

## SERVIZI DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

### PROFILO

Il “Tecnico per i Servizi di manutenzione e assistenza tecnica” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

In particolare, è in grado di:

- Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- documentare il proprio lavoro e redigere relazioni tecniche.

Se gli impianti d'interesse sono di uso navale, egli è in grado di mantenere in esercizio gli apparati principali e ausiliari di bordo, di intervenire nella cantieristica e nell'assistenza al naviglio minore e da diporto.